



25 ottobre 2025

Creatività e pratiche artistiche: la dimensione personale

Stefano Oliva,
Università Niccolò Cusano, Roma

ISTRUZIONI: Ogni gruppo di lavoro elabori una riflessione in risposta al problema proposto. Le risposte saranno illustrate in Aula dal portavoce del gruppo in 15 minuti.

PROBLEM SOLVING

Benedetto Croce diceva che fino a diciotto anni tutti scrivono poesie e che, da quest'età in poi, ci sono due categorie di persone che continuano a scrivere: i poeti e i cretini. Allora, io mi sono rifugiato prudentemente nella canzone che, in quanto forma d'arte mista, mi consente scappatoie non indifferenti, là dove manca l'esuberanza creativa.

F. DE ANDRÉ, da un'intervista al programma tv *La storia siamo noi*

Non tutti sono chiamati ad essere artisti nel senso specifico del termine. Secondo l'espressione della Genesi, tuttavia, ad ogni uomo è affidato il compito di essere artefice della propria vita: in un certo senso, egli deve farne un'opera d'arte, un capolavoro.

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera agli artisti*, 4 aprile 1999

La creatività, da sempre considerata appannaggio dell'artista e nel '900 al centro di ricerche che la valorizzano come stimolo allo sviluppo tecno-scientifico, è oggi sempre più riconosciuta come una caratteristica antropologica fondamentale che riguarda molteplici aspetti e dimensioni della vita umana.

Sulla base della propria esperienza di vita e di ricerca, e tenendo presenti gli spunti della relazione odierna, i membri dei gruppi di lavoro:

- ☞ indichino i principali aspetti in cui il modo di procedere della creatività artistica presenta affinità con quello della ricerca scientifica (tanto nelle scienze empiriche quanto nelle scienze umane).
- ☞ Provino poi a sviluppare sotto almeno tre aspetti il paragone tra opera d'arte e biografia personale suggerito dalla citazione di Giovanni Paolo II.
- ☞ Motivino, infine, le scelte del gruppo.